

Paolo Benanti

La grande invenzione

Il linguaggio come tecnologia dalle pitture rupestri al GPT-3
Prefazione di Sebastiano Maffettone

Il linguaggio non è un semplice strumento: è una condizione in cui abitiamo e viviamo. Tanto importante... che nemmeno ci facciamo caso.

Pensiamo a un piccolo aneddoto raccontato dallo scrittore David Foster Wallace: «Ci sono questi due giovani pesci che nuotano e incontrano un pesce più vecchio, che nuota in senso contrario, fa loro un cenno e dice: “Salve ragazzi, com'è l'acqua?”. I due giovani pesci continuano a nuotare per un po' e alla fine uno di loro guarda l'altro e fa: “Che diavolo è l'acqua?”».

Il linguaggio è come molti aspetti del vivere quotidiano: proprio perché presenti da sempre sullo sfondo dell'esistenza, diventano pressoché invisibili e ci sono sconosciuti nella loro vera natura. In realtà, il linguaggio, cioè la nostra capacità di comunicare, è la principale “invenzione” dell'umanità: senza di esso, non saremmo umani.

Il libro presenta la “tecnologia del linguaggio” e il linguaggio come tecnologia, cioè un'abilità e un'abitudine che è di tutti noi e che è sorprendente analizzare: come è nato? a cosa serve? perché lo abbiamo sviluppato in un certo modo? Qual è il suo futuro?



Paolo Benanti, *La grande invenzione. Il linguaggio come tecnologia dalle pitture rupestri al GPT-3*, Edizioni San Paolo 2021, pp. 256, euro 19,00

PAOLO BENANTI è un francescano del Terzo Ordine Regolare – TOR – e teologo. Si occupa di etica, bioetica ed etica delle tecnologie. In particolare i suoi studi si focalizzano sulla gestione dell'innovazione: internet e l'impatto del Digital Age, le biotecnologie per il miglioramento umano e la biosicurezza, le neuroscienze e le neurotecnologie. Presso la Pontificia Università Gregoriana ha conseguito nel 2008 la licenza e nel 2012 il dottorato in Teologia morale. La dissertazione di dottorato, dal titolo *The Cyborg. Corpo e corporeità nell'epoca del postumano*, ha vinto il Premio Bellarmino - Vedovato.

Dal 2008 tiene, in diverse istituzioni accademiche, corsi di morale sessuale e bioetica e si occupa di neuroetica, etica delle tecnologie, intelligenza artificiale e postumano. Ha fatto parte della Task Force Intelligenza Artificiale per coadiuvare l'Agenzia per l'Italia digitale e del gruppo di 30 esperti del Ministero dello sviluppo economico per l'elaborazione della *Strategia italiana per l'intelligenza artificiale*. Per Edizioni San Paolo ha pubblicato *Digital Age, Teoria del cambio d'epoca. Persona, famiglia e società*, 2020.